



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

VERBALE N. 4
SEDUTA DI AGGIORNAMENTO DEL 17 MAGGIO 2017
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA G.B.
MARTINI DI BOLOGNA

Oggi, 17 maggio 2017 alle ore 9.00, a seguito di convocazione avvenuta con nota Prot. 2095/4/03/03 del 05/05/2017 si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta di aggiornamento della seduta del 10 maggio, presso la Presidenza del Conservatorio per discutere i sotto elencati punti rimasti in sospenso:

4. Determinazione contributi a.a. 2017/2018 – parte residuale (in discussione il 17 maggio);
5. Informativa sospesi cartelle esattoriali annualità 1998-2008-2009-2010 (in discussione il 17 maggio);
6. Affidamento attività ex art. 41 CCNL 16/2/2005 (in discussione il 17 maggio);
7. Varie ed eventuali.

Risultano presenti i signori:

N.	Nominativi	Componente C.d.A.	Presenti
1	Jadranka Bentini	Presidente	sì
2	Vincenzo De Felice	Direttore	sì
3	Donatella Pieri	Docente	sì
4	Pierpaolo Sardu	Studente	sì
5	Paolo Marcheselli	Esperto Miur	sì
Totale presenti			5

È presente, inoltre, il Direttore Amministrativo facente funzioni, Dott.ssa Tiziana Coscia, che funge da segretario verbalizzante.

Verificata la legalità della convocazione ed il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Punto 4. Determinazione contributi a.a. 2017/2018 – parte residuale.

La Presidente ringrazia i consiglieri per aver accolto l'invito ad aggiornare la seduta del consiglio del 10 in data odierna; anticipa che alle ore 11.00 ha un impegno improrogabile ed invita, pertanto, i consiglieri a riprendere la discussione sul presente punto all'o.d.g., facendo, però, una breve premessa. La discussione era stata sospesa nella seduta precedente dopo che si era preso, però, atto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"

~ Bologna ~

dell'acquisizione dei pareri della Consulta e del Consiglio Accademico sull'argomento tasse e contributi; i predetti pareri sono in linea con le determinazioni del Cda per tutto, tranne che per i contributi fissati per gli studenti extracomunitari. Con riguardo a quest'ultimo punto, o si decide di tenerne conto in toto, o di non tenerne conto, oppure tenerne conto in parte cercando una mediazione.

Dal punto di vista procedurale, secondo la Presidente, non vi sono difficoltà di sorta nell'adottare una decisione, anche alla luce degli approfondimenti forniti via mail dal Direttore amministrativo e di cui tutti i consiglieri hanno preso visione. La delibera acquisita in data 30 marzo, continua la Presidente, è da considerarsi quale atto endoprocedimentale facente parte di un più ampio procedimento amministrativo che si conclude oggi con l'acquisizione della delibera definitiva da adottarsi dopo aver preso visione dei pareri degli altri organi coinvolti, pareri, peraltro, non vincolanti. Tale determinazione coinciderebbe, altresì, con quanto affermato dallo stesso consigliere Marcheselli nella seduta del 30 marzo, ricorda la Presidente, ove egli, nel caldeggiare l'acquisizione del parere della Consulta degli studenti, disse: *"Nulla potrà impedire a questo Consiglio di rivedere le percentuali massime"*; proposta sulla quale tutto il Consiglio, continua la Presidente, si era, in quella occasione, appoggiato. Detto questo, il Presidente, riapre la discussione invitando i consiglieri ad intervenire.

Interviene il Direttore, riferendo che la discussione in Consiglio Accademico è stata abbastanza serena, alla luce del fatto che i docenti, però, guardano più all'aspetto umano e artistico che a quello economico.

Il direttore manifesta, tuttavia, la volontà di adeguarsi al parere della Consulta nel senso di trattare la posizione contributiva degli stranieri alla pari degli studenti italiani, applicando, cioè, loro la massima contribuzione prevista in corrispondenza della fascia Isee più alta (€ 40.000 e oltre), motivando tale orientamento con il fatto che non si dispone attualmente di parametri oggettivi ai quali ancorare la decisione diversa di prevedere per loro un contributo fisso più alto.

La prof.ssa Pieri conviene totalmente con il Direttore.

La Presidente dà la parola al consigliere Marcheselli, il quale, rispetto alla introduzione della Presidente e all'intervento del Direttore, ritiene opportuno sottolineare due aspetti, l'uno sotto il profilo della legittimità, l'altro del merito. Per quanto riguarda la legittimità, il consigliere riferisce di aver tentato la volta precedente, forse non nel migliore dei modi, di rappresentare al collega Sardu l'ipotesi di lasciar stare il tema dell'autotutela. Nel nostro caso, continua, l'autotutela avrebbe certificato un comportamento illegittimo del Consiglio in quanto l'attività dell'organo, in assenza dei pareri, anche se non vincolanti ma pur sempre obbligatori, si configurerebbe come un'attività illegittima. Quindi il tentativo del consigliere era stato quello di suggerire di lasciare le cose invariate, dal momento che l'atto è giuridicamente efficace, salvo impugnazioni. Successivamente, continua Marcheselli, dopo aver preso visione della nota giuridica del Direttore amministrativo e dopo averla anche interamente condivisa, si è domandato come mai ma la posizione della direttrice, così chiara



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"

~ Bologna ~

nella scrittura e nella ricostruzione giuridica di quella delibera, non sia stata esposta in seduta ma successivamente. Ciò in quanto, il direttore amministrativo, fra gli altri compiti onerosi ha anche quello di richiamare il consiglio quando ritiene che il consiglio si discosti dall'osservare la normativa. Il consigliere rappresenta a tutti l'imbarazzo in cui personalmente si trova a dover deliberare l'illegittimità di una delibera sulla quale, ciononostante, ha votato a favore pur avendone, tuttavia, segnalato la illegittimità.

Per quanto riguarda il merito, il consigliere Marcheselli anticipa di non avere intenzione di modificare nulla rispetto alla decisione già adottata in quanto non è sopravvenuto ad oggi alcun fatto nuovo che giustificerebbe l'assunzione di una posizione diversa. Quindi, egli dichiara di prendere atto della posizione della Consulta e di non ritenere di modificare il giudizio di merito già espresso nella seduta del 30 marzo. Quindi, per quanto riguarda il merito della delibera che verrà messa ai voti, se conterrà le proposte del direttore, tenuto conto che nessun elemento nuovo è nel frattempo intervenuto rispetto alla discussione fatta, il consigliere Marcheselli comunica al Consiglio che confermerà il voto del 30 marzo.

Il Presidente interviene, a conforto della decisione da assumere, informando i consiglieri che in data 15 maggio ha sottoposto per le vie brevi all'avvocatura dello Stato la questione. Quanto detto in premessa, quindi, con riferimento al fatto di considerare la delibera del 30 marzo quale atto endoprocedimentale di un procedimento che si conclude oggi, è avvalorato dall'Avvocatura dello Stato.

Il Presidente si rivolge al dott. Marcheselli comunicandogli di ritenere, invece, che, rispetto all'incontro del 30 marzo, siano sopravvenute nuove riflessioni che inducono oggi a ritenere di non fissare una contribuzione molto più alta a carico degli studenti extracomunitari rispetto agli studenti italiani in assenza di maggiori servizi offerti.

Interviene il Direttore il quale rivolgendosi al consigliere Marcheselli sottolinea come proprio lui in un suo intervento del 30 marzo abbia evidenziato la necessità dell'acquisizione del parere della consulta e laddove il parere si fosse discostato dalle decisioni assunte, abbia invitato tutti a rivedere la propria posizione. Il Direttore sottolinea che l'elemento nuovo sopravvenuto è proprio il parere della Consulta del quale il consiglio terrà conto nell'assumere la decisione definitiva, coerentemente con quanto stabilito dallo Statuto.

Il Presidente dà la parola al Direttore Amministrativo la quale interviene in risposta all'intervento del Consigliere Marcheselli, sopraesposto.

La dott.ssa Coscia rileva che nella seduta precedente le era stato conferito mandato dalla Presidente di effettuare gli approfondimenti giuridici sulla questione, successivamente portati all'attenzione dei consiglieri. Precisa, in risposta al dott. Marcheselli, che è ben conscia del suo ruolo all'interno del Consiglio, ossia quello di fornire ai consiglieri gli strumenti tecnici per deliberare in maniera



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

consapevole; tuttavia, seppur abbia specifiche competenze in materia giuridica, ciò non esclude la necessità di uno studio e di un approfondimento giuridico delle tematiche sottoposte al suo esame da effettuarsi con i tempi e i modi più opportuni, laddove non si riesca a farlo seduta stante, in considerazione anche della complessità degli argomenti da approfondire.

Interviene il consigliere Sardu, il quale ritiene non sia il caso di parlare di colpe, dolo o altre amenità giuridiche, in quanto è chiaro che su quel provvedimento si può agire in autotutela. Se l'amministrazione, continua Sardu, si rende conto di aver fatto un errore lo annulla prima di provocare ulteriori danni causati dalla circolazione del provvedimento e dall'eventualità di ricorsi che costituirebbero ulteriori danni in capo alla stessa amministrazione.

Il consigliere Sardu considera molto chiaro quanto esposto e quanto rappresentato sul piano giuridico dalla dott.ssa Coscia, è della opinione che ci siano tutti i presupposti per poter intervenire sul provvedimento del 30 marzo ed anticipa il suo voto favorevole ad accogliere la proposta della Consulta.

Interviene la prof.ssa Pieri la quale ringrazia la dott.ssa Coscia sia per il lavoro svolto successivamente alla seduta del 30 marzo sia per il suo intervento che lei considera costruttivo e di correttezza formale nonché di aiuto, segnale di buon senso amministrativo.

Il direttore si associa alle considerazioni della prof.ssa Pieri.

Prende la parola il consigliere Marcheselli il quale condivide l'approccio del consigliere Sardu in quanto riconosce il percorso giuridico rappresentato; il suo tentativo è stato quello di non esporre chi ha votato quella delibera. Il consigliere considera grave il termine "amenità giuridica" che Sardu ha utilizzato per definire il discorso fatto dal Consigliere Marcheselli.

Il consigliere Sardu precisa che "amenità" è riferito alla sterilità dei discorsi rispetto ai contenuti di ciò che si è chiamati a decidere.

Marcheselli condivide la posizione della dott.ssa Coscia e sottolinea che quando mancano degli elementi fondamentali per dover decidere, le sedute possono essere sospese. Con riguardo al parere dell'avvocatura, lo ritiene irrilevante se dato per le vie brevi e non per iscritto. Non ne condivide, tuttavia, le linee in quanto ritiene che la delibera non è da considerarsi quale atto endoprocedimentale, ma atto definitivo.

Marcheselli non intende conformarsi al parere della Consulta e dal suo punto di vista convalida la delibera del 30 marzo che rimane identica nelle sue conclusioni.

Il Presidente chiarisce che bisogna deliberare anche sui contributi dei privatisti e di coloro che si iscrivono ai corsi singoli.

Interviene il Direttore il quale illustra le proposte elaborate partendo dalle ultime decisioni adottate nel 2010 con riferimento ai privatisti. L'aggiornamento delle contribuzioni riguarda i seguenti esami:

Licenza € 250



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"

~ Bologna ~

Compimento inferiore € 400

Compimento medio € 600

Diploma € 800

Direzione d'orchestra € 1.200

Direzione di coro € 1.000

L'altra proposta riguarda i corsi singoli offerti ad esterni che attualmente pagano € 1.700. La proposta è di diminuire tale contributo a € 1.200 a fronte di un coinvolgimento di tali studenti iscritti ai corsi singoli nelle attività del Conservatorio secondo un percorso didattico formulato dal Consiglio accademico, come previsto dall'art. 35 comma 2 del Regolamento didattico.

La prof. Pieri conviene sulle proposte del Direttore, ricordando unicamente che gli studenti iscritti ai corsi singoli non sono considerati a tutti gli effetti studenti, non rilevando nemmeno nelle statistiche da inviare al Ministero. Occorre, nella decisione da assumere, tenere presente che il docente che presta la propria opera a favore dei corsi singoli lo faccia al di fuori del suo monte ore. Di conseguenza, bisogna decidere per una cifra che possa avvicinarsi il più possibile al costo sopportato dal conservatorio per la spesa da sostenere per le docenze. La Pieri chiede conferma che nella proposta del direttore siano state fatte queste valutazioni. Il direttore conferma.

A questo punto il Presidente mette ai voti la proposta di aggiornamento della contribuzione a carico dei candidati esterni privatisti formulata dalla Direzione e della contribuzione a carico dei frequentanti i corsi singoli

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 21.12.1999, n. 508;

Visto il D.P.R. 28.2.2003, n. 132, articolo 7 comma 6 lettera d);

Visto il Manifesto degli studi a.a. 2016/2017;

Visto il Regolamento didattico art. 35 comma 2;

Vista la proposta di aggiornare la contribuzione a carico dei candidati esterni privatisti per il conseguimento delle certificazioni di livello e degli studenti iscritti alle discipline singole dopo ampia discussione all'unanimità dei presenti

DELIBERA N. 17/2017

1. Di determinare come segue la contribuzione a carico dei candidati esterni privatisti per il conseguimento delle certificazioni di livello, a far data dall'a.a. 2017/2018:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Esame di Licenza € 250
Compimento inferiore € 400
Compimento medio € 600
Esame di Diploma € 800
Esame di Diploma di Direzione d'orchestra € 1.200
Esame di Diploma in Musica Corale e Direzione di Coro € 1.000

2. Di determinare in € 1.200 la contribuzione a carico dei frequentanti privatisti i corsi singoli attivati presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna.

La presente delibera è immediatamente esecutiva a norma del c. 6 art. 2 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione adottato con Decreto n. 561/2013 del 22/04/2013.

Successivamente il Presidente mette ai voti la proposta di modifica parziale della delibera n. 8/2017 punto 4 nella parte in cui sono stati determinati i contributi a carico degli studenti extracomunitari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 33 della Costituzione italiana e, in particolare, il comma 6 "*Le Istituzioni di Alta Cultura, Università ed Accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato*";

Vista la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 "*Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*", che garantisce alle predette Istituzioni una "*autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici*";

Visto il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 "*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*";

Visto lo Statuto del Conservatorio G.B. Martini di Bologna" di Bologna approvato con Decreto della Direzione Generale AFAM n. 579 del 15 maggio 2006;

Visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna approvato con Decreto della Direzione Generale AFAM n. 93 del 30 aprile 2010;

Visto l'art. 5, comma 1 del D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306 "*Regolamento recante disciplina in materia i Contributi Universitari*", che limita la contribuzione studentesca per la copertura dei servizi offerti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini"

~ Bologna ~

dalle Università al 20% dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, ravvisando in tal modo una contribuzione di tipo obbligatorio;

Visto l'art. 9, comma 3 del Regolamento di amministrazione vigente per il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" "*Contributi*", ravvisando in tal modo una contribuzione eventuale ed ulteriore determinata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, all'interno dell'autonomia riconosciuta alle Istituzioni AFAM dall'art. 33 della Costituzione italiana e dalla Legge n. 508/1999;

Confermata la volontà dell'Istituto di mantenere, incrementare e migliorare i servizi e le opportunità a favore degli studenti;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";

Visto, in particolare, l'articolo 1, commi 252-267 della predetta Legge, attinenti l'adozione di un Regolamento in materia di contribuzione studentesca e l'applicazione degli esoneri prescritti;

Vista la precedente delibera n. 8/2017 del 30 marzo 2017 nell'ambito della quale erano stati determinati i contributi a carico degli studenti extracomunitari nella misura di € 2.000 per i Trienni ed € 2.500 per i Bienni;

Preso atto degli intervenuti pareri della Consulta degli studenti e del Consiglio Accademico pronunciatisi in maniera non conforme al deliberato nella sola parte relativa alla contribuzione per gli studenti provenienti da paesi extracomunitari;

Ritenuto di doversi conformare al parere espresso dai predetti organi, se pur non vincolante; dopo ampia discussione

Consigliere Pieri FAVOREVOLE

Consigliere Sardu FAVOREVOLE

Direttore FAVOREVOLE

Presidente FAVOREVOLE

Consigliere Marcheselli CONTRARIO

Dichiarazione di voto di Marcheselli:

"E' vero che non è vietato rivedere decisioni già prese e farlo nei tempi opportuni, così come nessuno vieta, nessuno obbliga. Perché modificare e quindi cambiare idea è un fatto positivo, ed è possibile, ma a maggior ragione è possibile a fronte di nuove situazioni non presenti all'atto della decisione. Ritengo che le considerazioni fatte oggi si potevano fare anche a suo tempo, la situazione che ha portato a questa nuova decisione era presente anche prima, ossia all'atto della prima decisione. Manca, a mio parere, quindi, il presupposto fondamentale per poter modificare una decisione già assunta. Decido, quindi, di non conformarmi al parere della consulta e di convalidare la delibera del 30 marzo".

DELIBERA N. 18/2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Di stabilire che gli studenti extracomunitari iscritti al Conservatorio G. B. Martini corrispondano un contributo pari alla massima contribuzione prevista per gli studenti che presentino un reddito da € 40.000 e oltre o che non presentino ISEE, salvo dimostrare, secondo modalità normativamente previste, di rientrare in una delle ipotesi di esenzione o sgravio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva a norma del c. 6 art. 2 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione adottato con Decreto n. 561/2013 del 22/04/2013.

Punto 5. Informativa sospesi cartelle esattoriali annualità 1998-2008-2009-2010.

Il Presidente introduce il punto all'o.d.g. evidenziando che nell'abito di una attività di riorganizzazione degli uffici operata dalla direzione amministrativa e ormai risalente a diversi mesi fa, sono venute a galla alcune carenze, lacune da definire non di poco conto, legate a pregressi presunti debiti con l'Agenzia delle Entrate. Informa i consiglieri che è pervenuta agli atti di questo Conservatorio una nota di Equitalia che elenca una serie di cartelle esattoriali contenente debiti a carico del conservatorio risalenti ad anni passati.

Nello specifico con riferimento alla cartella n. 02020150003812342000 per € 33.141,97 il Presidente illustra la relazione istruttoria fatta dal direttore amministrativo ed inviata all'Agenzia delle entrate che ha portato allo sgravio totale della predetta cartella. Per gli altri sospesi, invece, ad oggi, risulta impossibile persino il recupero degli originali delle cartelle esattoriali, mai acquisite agli atti di questa Istituzione. Per quanto concerne il presunto "debito" INPS la Presidente passa a parola alla dott.ssa Coscia la quale sullo stesso riferisce che essendo il debito maturato sotto l'egida della direzione della sig.ra "Volpe, premesso che era già stato fatto un tentativo, purtroppo infruttuoso, di ottenere raggugli dalla dipendente, la sua permanente assenza non consente ad oggi di ottenere eventuali informazioni utili a fissare un valido punto di partenza per la ricostruzione dei fatti cui il debito si riferisce.

Punto 6. Affidamento attività ex art. 41 CCNL 16/2/2005.

A questo punto il Presidente, accogliendo la proposta del direttore amministrativo, sottopone ai consiglieri la decisione inerente l'incarico da conferire alla dott.ssa Silvia Faroldi, dipendente del conservatorio di Parma, rientrante nell'ambito delle collaborazioni previste dall'art. 41 del CCNL – AFAM. La dott.ssa Coscia interviene ricordando ai consiglieri che la stessa delibera fu assunta nel novembre 2014, laddove fu richiesta la stessa disponibilità alla sig.ra Rita Cutugno, dipendente della limitrofa Accademia di belle arti, ma la procedura non andò a buon fine in quanto il direttore amministrativo ad interim dell'Accademia, fece pervenire una nota di diniego al conferimento di tale incarico.

I consiglieri prendono visione dei documenti forniti dall'Amministrazione, ossia il curriculum vitae della dott.ssa Silvia Faroldi e la normativa vigente in materia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"

~ Bologna ~

Il presupposto normativo, continua la dott.ssa Coscia, è l'art. 41 del CCNL del 16/2/2005 richiamato in premessa. Il quale recita:

COLLABORAZIONI PLURIME PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO: *“Il personale amministrativo e tecnico può prestare la propria collaborazione ad altra istituzione per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella istituzione.*

Tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, dal servizio ed è autorizzata dal direttore, sentito il direttore amministrativo”.

Nel merito, continua la dott.ssa Coscia ricorrono tutti i presupposti richiesti dalla normativa affinché si verifichi la fattispecie che legittima l'affidamento attività di cui all'art. 41 citato. Ossia:

- Specifica attività da svolgere (ossia attività ben individuata e non generica)
- Assenza di competenze professionali interne a svolgere l'attività individuata;
- Soggetto dotato delle competenze richieste allo svolgimento della specifica attività;
- Soggetto appartenente ad altra istituzione Afam.

Nel caso di specie l'attività da svolgere è quella dettagliatamente e “specificatamente” indicata in premessa. Trattasi di attività amministrativa non ordinaria.

All'interno del Conservatorio G.B. Martini non è presente personale con le competenze richieste per lo svolgimento di tale attività. A questo riguardo giova ricordare che l'attuale assetto amministrativo, frutto di una recente riorganizzazione interna, garantisce l'espletamento dell'attività ordinaria; ogni assistente ha ricevuto la formazione necessaria all'espletamento delle mansioni attinenti l'ufficio, mentre l'assenza del direttore di Ragioneria è stata temporaneamente coperta con figura professionale interna. La dott.ssa Faroldi Silvia, peraltro idonea al concorso da Direttore di Ragioneria bandito dal Conservatorio di Trieste, possiede le competenze richieste per l'espletamento delle pratiche in argomento come riferito dal direttore di ragioneria del Conservatorio di Parma e confermato dal suo curriculum vitae. Il compenso proposto pari ad € 2.000 chiaramente coprirà anche le spese di trasferta dell'incaricata e la durata dell'incarico è strettamente correlata alla definizione delle pratiche affidate.

Chiede la parola il consigliere Marcheselli, il quale ritiene il tema rilevante. Prima, tuttavia, di arrivare alle conclusioni annunciate dalla dott.ssa Coscia, chiede al consiglio di soffermarsi un attimo per capire lo stato di salute dell'assetto amministrativo nella sua totalità. Come premessa è, quindi, necessario fare il punto della situazione del nostro assetto organizzativo. Inoltre, prima di affrontare questo tema, di carattere generale, bisognerebbe capire come stanno le cose in ordine alla salute della ragioniera Volpe. Anche perché, ricorda il consigliere Marcheselli, il consiglio allora prese una decisione in merito all'assenza temporanea della sig.ra Volpe, ossia quella di affidare ad una collega lo svolgimento delle mansioni della stessa. Si sarebbe, vista la perdurante assenza, potuto nominare un supplente temporaneo.

Chiede di intervenire la dott.ssa Coscia, la quale, sui quesiti del dott. Marcheselli precisa che, sulla



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"

~ Bologna ~

scorta della decisione presa in C.d.a, fu intrapresa, in primis, la strada della nomina del supplente temporaneo; pur tuttavia nessuno dei candidati presenti nell'unica graduatoria di istituto attiva, ossia quella di Trieste, ha accettato la proposta dell'incarico di supplenza breve. È tutto agli atti. Si decise così, in subordine, di affidare le funzioni superiori alla dott.ssa Coppola.

Il dott. Marcheselli prende atto di quanto comunicato dalla dott.ssa Coscia e ritornando all'argomento all'o.d.g., chiede se sia stata fatta una ricerca all'amministrazione in quanto ritiene che l'attività da affidare alla dott.ssa Faroldi, sia una attività ordinaria e che l'applicabilità dell'art. 41 presupponga l'esistenza di un progetto ben individuato, con motivazione, tempi e ingaggio ben definiti. Se mancano queste condizioni il dott. Marcheselli ritiene che sia difficile andare avanti.

Interviene il Presidente precisando che l'art. 41 parla di "specifica attività" e non di "progetto", per cui il termine "specifica" può intendersi riferito ad un ambito che può essere quello preso in esame in questo punto dell'ordine del giorno; quindi, a parere della Presidente, anche la soluzione di sospesi pregressi può configurarsi quale specifica attività.

La dott.ssa Coscia interviene unicamente per rappresentare ai consiglieri che la discussione sul medesimo punto intervenuta all'interno del Consiglio nel novembre 2014, non era stata così problematica e rassicura i consiglieri sulla legittimità della delibera che si assumerà tenendo conto dell'istruttoria fornita in termini di diritto e di fatto. La dott.ssa Coscia intende anche rassicurare il consigliere Marcheselli sullo "stato di salute" dell'apparato amministrativo, garantendo che gli uffici hanno raggiunto un buon grado di efficienza e funzionalità rispetto al passato. Ogni ufficio è stato organizzato per tipologia di procedure e per ambiti, fornendo al personale adibito la formazione e l'aggiornamento necessari e facendo sì che fosse assicurato un adeguato servizio ai docenti e all'utenza in generale. La dott.ssa Coscia ritiene importante anche comunicare il dato sull'indicatore di tempestività dei pagamenti che per il 1° trimestre 2017 risulta -17,24, a fronte di -7,5 del 1° trimestre del 2016. Un dato fondamentale che attesta il grado di efficienza raggiunto dall'ufficio di ragioneria, ufficio che sotto l'egida della signora Volpe aveva creato non pochi problemi per i ritardi con i quali venivano pagati i fornitori e la mancanza dell'osservanza delle procedure propedeutiche all'atto di liquidazione della spesa. Chiaramente tutto è migliorabile, ad ogni modo, continua la dott.ssa Coscia, l'attività che si intende affidare alla dott.ssa Faroldi non è "attività" ordinaria, trattandosi di sistemazione di pregressi e sospesi e di recupero di informazioni per scongiurare il pagamento di somme a carico del Bilancio dell'istituzione. Per quanto, invece, concerne l'assenza della sig.ra Volpe, la stessa continua a comunicare i periodi di assenza di mese in mese. Questo non consente una organizzazione a lunga scadenza dell'ufficio di ragioneria.

Il dott. Marcheselli mantiene delle sue perplessità in ordine ad eventuali controlli della Corte dei Conti e non comprende la fretta con la quale si debba prendere una decisione.

La dott.ssa Coscia riferisce che eventuali rinvii nella decisione faranno maturare interessi e sanzioni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini"

~ Bologna ~

producendo un maggior danno al Bilancio dell'Istituzione; inoltre ritiene necessario regolarizzare quanto prima la posizione con l'INPS a fronte di eventuali somme che Enti pubblici o privati debbano corrispondere al conservatorio a titolo di contributo e che non corrisponderanno se il DURC risulterà, come ora, irregolare. Inoltre, tiene a precisare la dott.ssa Coscia, la Corte dei Conti non ha competenza in materia, essendo la procedura fuori dall'ambito dell'art. 7 del Testo Unico sul Pubblico impiego. Non ci sono i presupposti per un intervento in termini di controllo della Corte dei Conti.

Il dott. Marcheselli ritiene, comunque, l'istruttoria succinta ed insufficiente la documentazione prodotta a sostegno della decisione da prendere, mancante di un progetto. Chiede, eventualmente, di rinviare la decisione sul punto. La dott.ssa Coscia comunica al dott. Marcheselli e ai consiglieri che l'unica documentazione possibile è quella che già hanno ricevuto in visione e che tale documentazione, unitamente alla relazione fornita a voce durante la presente seduta, debbano considerarsi sufficienti per assumere una decisione consapevole. Tuttavia, la dott.ssa Tiziana Coscia si impegna a fornire anche un eventuale parere dei revisori dei conti.

Interviene la prof.ssa Donatella Pieri, la quale ritiene che quello che viene proposto dal direttore amministrativo è sicuramente supportato da una valutazione approfondita delle necessità e quindi della ricerca delle soluzioni. È anche lei consapevole che, per determinate delibere, sia necessaria una istruttoria che ponga tutti i consiglieri nella consapevolezza del dettato normativo a cui riferirsi, ma, continua la prof.ssa Pieri, in questo caso parliamo anche di valutazioni operate da chi quotidianamente vive i problemi dell'amministrazione. In questo conservatorio sono stati fatti notevoli passi avanti e c'è una organizzazione non ancora definita nel migliore dei modi perché ancora galleggiano questioni del passato che purtroppo riaffiora in maniera preoccupante. La prof.ssa Pieri considera questa soluzione specifica coerente con l'articolo di legge illustrato e dichiara di fidarsi ed affidarsi alla segnalazione fatta dal direttore amministrativo sulla professionalità esterna individuata. Ritiene superfluo un approfondimento di normativa in un ambito così particolare e considera l'istruttoria fornita dalla dott.ssa Coscia assolutamente sufficiente ad assumere una decisione consapevole.

A questo punto interviene il direttore il quale comunica di conformarsi all'intervento della prof.ssa Pieri.

La Presidente ringrazia la dott.ssa Coscia per l'attività posta in essere, testimoniando, altresì, sul fatto che all'interno dell'istituto si è lavorato per tentare di risolvere la questione all'interno. Fa un appello pragmatico a tutti i consiglieri.

A questo punto la Presidente mette ai voti il punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il CCNL del 16/02/2005 art. 41;

Ritenuto necessario avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa, di collaborazioni di personale amministrativo del Conservatorio Arrigo Boito di Parma, con lo scopo di risolvere i pregressi in essere



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

ed affiancare e formare contestualmente assistenti del Conservatorio;

dopo ampia discussione,

a maggioranza dei presenti

Pieri FAVOREVOLE

Direttore FAVOREVOLE

Sardi FAVOREVOLE

Marcheselli CONTRARIO

Presidente FAVOREVOLE

Dichiarazione di Voto del dott. Marcheselli. Assenza di una sostenibilità giuridica nel percorso di formazione del deliberato.

DELIBERA N. 19/2017

Di autorizzare la spesa di € 2.000 per l'affidamento alla dott.ssa Faroldi Silvia, dipendente del Conservatorio Arrigo Boito di Parma, dell'attività specifica di definizione dei progressi in essere con l'Agenzia delle Entrate e con l'Inps.

La presente delibera è immediatamente esecutiva a norma del c. 6 art. 2 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione adottato con Decreto n. 561/2013 del 22/04/2013.

Alle ore 11.45 non essendoci altro punto all'o.d.g. la seduta si scioglie.

Il segretario verbalizzante
f.to Dott.ssa Tiziana Coscia

Il Presidente
f.to Prof.ssa Jadranka Bentini